



Associazione Universitaria Logos
Sede Legale: Via XX Settembre n.273
Motta Sant' Anastasia (Catania)
C.F.: 04317150870
CAP: 95040

*Alla Cortese Attenzione del Prof. Italo Andolina
Ufficio di Garante di Ateneo, via Etnea 742 – Catania;*

Oggetto: Richiesta di controllo del provvedimento "Regolamentazione criteri tesi di laurea" adottato dal Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia e pronunciamento su conformità dello stesso rispetto alla normativa accademica e costituzionale vigente.

Illustrissimo Prof. Italo Andolina,

Prendendo atto dell'esistenza dell'Ufficio del "Garante di Ateneo" previsto dal regolamento accademico e dotato di poteri d' indagine ed istruttori finalizzati al corretto funzionamento dell' Ateneo ed al miglioramento dei servizi e dei rapporti tra docenti e studenti concretizzando un positivo e fondamentale impegno istituzionale certamente gradito dalla comunità studentesca,

L' Associazione Logos Le invia la presente lettera per segnalarle una recente vicenda probabilmente irregolare che ha coinvolto in particolare gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia di cui anche Logos si sta occupando allo scopo di fornire un' adeguata tutela ed assistenza di fronte ad un discutibile provvedimento adottato.

Pertanto con la presente si riporteranno i fatti salienti ed essenziali di tale vicenda essenziali per un suo autorevole pronunciamento nel merito degli stessi:

In data 29/5/2009 si è riunito il Consiglio di Facoltà; il punto n° 7 all'Ordine del Giorno prevedeva la "**Regolamentazione criteri tesi di laurea**". Attraverso tale provvedimento e su proposta del Preside Prof. Enrico Iachello, il Consiglio di Facoltà ha ridotto il numero massimo di punti di assegnazione tesi per tutti gli studenti iscritti a lauree triennali dagli 11 precedenti a 5. Tale delibera ha aggiornato una delibera precedente del 28/9/2006, che prevedeva tale riduzione solo ed esclusivamente per gli immatricolati a partire dall'a.a. 2006/07. **Il criterio di retroattività** introdotto con tale provvedimento e avallato dalla quasi totalità dei docenti partecipanti alla seduta consiliare (con la sola eccezione di due docenti, di cui un astenuto e la prof.ssa Sardo unico docente contrario) impedirà agli studenti "fuori corso" o "ripetenti" della facoltà di ambire al voto di laurea sperato sulla base della *media progressa* e delle "*regole d'ingaggio*" con cui avevano intrapreso il percorso universitario. In quell'occasione la rappresentanza studentesca aveva espresso trasversalmente la propria contrarietà in sede di Consiglio di Facoltà, ritenendo tale provvedimento lesivo per i diritti degli studenti. Tale delibera, infatti, vanifica, in termini concreti, gli sforzi profusi dagli studenti che a pochi giorni o mesi dalla laurea si troveranno con un potenziale punteggio finale assai differente da quello prospettato. In un primo momento si era andati alla ricerca di alternative proposte e soluzioni: richiesta di rinvio del punto all'ordine del giorno e convocazione di una commissione didattica paritetica di facoltà straordinaria per valutare la questione con il corpo

docente, lancio e promozione di una petizione per sensibilizzare l'opinione pubblica, richiesta di consulenza e contestuale coinvolgimento del **CODACONS** in prospettiva di un eventuale ricorso al **TAR** ricevendo, di fronte a un novero variegato ed eterogeneo di proposte e soluzioni alternative, una pressoché assente volontà di mediazione da parte del Preside prof. Enrico Iachello per la ricerca di una soluzione condivisa ed il rifiuto di qualsiasi compromesso, come riportato dagli stessi rappresentanti degli studenti..

Successivamente gli studenti, le associazioni universitarie ed i rappresentanti hanno proseguito una protesta incalzante per sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica e le istituzioni per evitare conseguenze pericolose per molti utenti coinvolti.

L'adozione di tale provvedimento, infatti, ed il contesto nel quale è stato posto in essere oltre a produrre discutibili profili di legittimità giuridica realizza altresì una sconfitta per chi crede che l'università si costruisca insieme, corpo docente e studenti, con il dialogo e l'ascolto reciproco.

Credo si tratti, invocando in tal senso la Sua autorevole interpretazione, di una delibera illegittima che contrasta col più elementare dei principi giuridici: *“tempus regit actum” ostativo e lesivo del principio di irretroattività* secondo il quale le nuove delibere possono regolare solo i rapporti nati dopo la loro emanazione.

In questo senso sussistono gli estremi per un ricorso al **TAR** finalizzato a bloccare una delibera illegittima ed infatti molti studenti volontariamente ed attraverso il filtro delle associazioni hanno richiesto la consulenza del **CODACONS** per un eventuale sostegno legale e mediatico della vicenda per cercare di bloccare tempestivamente tali conseguenze dannose anche perché ad esempio per i laureandi di luglio non c'è niente da fare anche se si fosse fatto il ricorso qualche settimana fa, infatti, non ci sarebbe stato il tempo di far bloccare l'effetto della delibera. Tuttavia, proseguire con il ricorso al **TAR** significa far annullare la delibera e i suoi effetti anche retroattivamente.

Naturalmente proseguire con il ricorso comporta oneri e costi eccessivamente elevati per gli studenti aggravati da una tempistica non favorevole. Restano infatti ancora circa 30 giorni di tempo rispetto a termine di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera e 30 sono già passati. Il problema fondamentale è peraltro uno: servono **1500 euro di spese istruttorie** (richiesti dal tribunale). Gli studenti stanno cercando di raccogliere contributi e donazione volontarie per raggiungere la somma richiesta ma alla luce di quanto esposto tempi e condizioni economiche certamente impediscono maggiori e più esaustive modalità organizzative di coinvolgimento.

Per tale ragione, dunque, L'Associazione Logos invoca il Suo aiuto.

Di fronte a tale situazione difficile per molti studenti, affidiamo alla Sua autorevolezza giuridica ed interpretativa un previo parere sul provvedimento posto in essere; nonché alla sua capacità di mediazione, in virtù dei poteri e compiti conferiti dal suo Ufficio, un'auspicata risoluzione della vicenda in maniera tale da evitare la proposizione del ricorso al **TAR** per il tramite del **CODACONS** (il cui “iter” ed eventuali effetti non giovano a nessuno a cominciare naturalmente dagli studenti per le motivazioni di cui sopra) e realizzare una soluzione concertata ed equilibrata che tenga conto degli interessi e delle istanze degli studenti.

Alla luce di quanto esposto, in attesa di risposte e suggerimenti

Inviemo Cordiali Saluti

Catania 28 Giugno 2009-06-28

Il Gruppo Dirigente
Associazione Logos